

- Assistenza alla costituzione della società, alla redazione degli statuti, dei regolamenti interni, ecc.
- Assistenza nella redazione dei progetti relativi ad impianti e strutture di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- Assistenza nella fase di ricerca e di ottenimento dei finanziamenti (mutui e contributi) regionali, nazionali e comunitari
- Assistenza nella fase di realizzazione degli impianti e nelle scelte tecnologiche più adatte in relazione ai prodotti da conseguire
- Assistenza al credito di esercizio, mediante il rilascio di fidejussioni presso le banche autorizzate, a favore delle cooperative che ne fanno richiesta e che offrono garanzie di efficienza e prassi amministrative ineccepibili
- Assistenza tecnica alle cooperative di trasformazione e conservazione attraverso la ricerca volta alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari
- Assistenza alla valorizzazione e commercializzazione della produzione
- Assistenza amministrativo-aziendale
- Assistenza fiscale e tributaria
- Assistenza per la formazione tecnica ed amministrativa dei quadri dipendenti da cooperative e degli stessi soci

A tali tipi di attività hanno provveduto, in relazione alle disponibilità degli organici, i vari Centri comprensoriali attraverso il personale addetto all'assistenza alle cooperative.

In molti Comprensori si è provveduto con l'integrazione di specialisti provenienti dai Centri vicini (generalmente da quelli ricadenti nei capoluoghi di provincia).

Da parte della Sede di Cagliari si è provveduto, non solo alle funzioni proprie ed esclusive di consulenza specialistica, ma anche a funzioni di supplenza (specie per la materia amministrativo-aziendale) in quelle zone maggiormente carenti di personale.

Di seguito si illustrano dettagliatamente i vari campi di attività in cui opera il settore di assistenza alle cooperative e alle altre forme associate.

1) Promozione di cooperative e altre forme associate

Tale attività ha riguardato nell'anno quasi esclusivamente le società che si sono formate ai sensi della L.R. 28/84 (Provvidenze urgenti per favorire l'occupazione).

Questa attività si è svolta prevalentemente nelle sedi periferiche dell'Ente dove è stato possibile individuare e selezionare le iniziative.

Da parte della sede centrale è stata esercitata un'opera di consulenza e di appoggio, con il preciso scopo di individuare l'opportunità e l'economicità delle imprese che si andavano formando, e nell'intento di studiare statuti e regolamenti adatti ad ogni singola situazione.

Tali iniziative si sono concentrate in prevalenza nella zona di Sassari, Olbia, Orosei, Tempio, Laconi, Ghilarza, Nuoro e Oristano.

Sempre con la consulenza della sede centrale,

sono state esaminate le reali possibilità di fusione o di soppressione di alcune cooperative sofferenti, in termini economici.

E' stata così fornita la consulenza tecnica per la fusione di alcune cantine nell'Oristanese (Marrubiu, Mogoro, Terralba e Arborea) e per la costituzione del Consorzio delle Cantine che producono vino Cannonau (Dorgali, Ierzu, Tortolì, Castiadas).

2) Assistenza alla progettazione, direzione lavori e manutenzioni di impianti per la trasformazione dei prodotti agricoli

Questa attività è stata esplicata, come di norma, da parte della sede di Cagliari, salvo qualche rara integrazione di altri Centri di Sviluppo.

Le opere progettate sono:

- Latteria Sociale "Sa Costera" - Anela
Ristrutturazione Centrale termica, sistemazioni esterne, ammodernamento
(f. 300 milioni);
- Latteria sociale "Lacesa" - Bortigali
Ristrutturazione reparto salatura e celle frigo (f. 1.500 milioni)
- Latteria Sociale Thiesi
Impianto condizionamento casere (f. 800 milioni)
- Latteria sociale C.A.O. - Siamanna
Ristrutturazione servizio raccolta latte e impianti vari (f. 200 milioni)
- Cantina sociale Santadi
Ultimazione progetto di ampliamento magazzini

- ni, impianto di imbottigliamento, sistemazioni esterne (f. 3.308 milioni)
- Cantina sociale "Ogliastra" - Tortolì
Ristrutturazione stabilimento con serbatoi metallici e nuovi impianti tecnologici
(f. 12.000 milioni)
 - Cantina sociale di S. Margherita di Pula
Ampliamento locali lavorazione rivestimento vasi vinari, impianto di imbottigliamento
(f. 916 milioni)
 - Cooperativa "Sulcis Serre" - Giba
Centro raccolta e preparazione di prodotti ortofrutticoli (f. 2.330 milioni)
 - Cooperativa ortofrutticola "S. Susanna" - Barisardo
Studio celle frigorifere e attrezzature varie
(f. 106 milioni)
 - Cooperativa Allevatori "S. Isidoro" - Domusnovas
Centro vendita carni (f. 156 milioni)
 - Cooperativa Allevatori "S. Antioco" - Calasetta
Centro vendita carni (in corso di progettazione)
 - COSTAS - Oristano
Strutture fisse nei porti di imbarco della Sardegna, capannone attrezzato a Cagliari
(f. 3.000 milioni).
 - Cantina Sociale S. Maria La Palma
Ammodernamento strutture e tecnologie per miglioramento delle qualità. In istruttoria alla CEE (FEOGA) (f. 4.048.850.000)
 - CO.A.P.LA - Sassari

Adeguamento tecniche di lavorazione del caseificio di S. Maria La Palma. Progetto approvato da R.A.S. (£. 1.333.333.000)

- CO.A.P.LA - Sassari

Adeguamento impianti di servizio del Centro Latte di Sassari. In istruttoria alla CEE (FEOGA) (£. 4.492.738.000)

- Oleificio Cooperativo Algherese - Alghero

Adeguamento tecnologico degli impianti. In istruttoria alla R.A.S. (£. 167.000.000)

Complessivamente i progetti predisposti e consegnati alle singole cooperative per l'inoltro all'istruttoria hanno raggiunto i 24.658 milioni di lire.

La direzione dei lavori ha interessato le seguenti cooperative.

- Latteria Sociale "La concordia" Pattada

Ristrutturazione impianti tecnologici (£. 100 milioni)

- Latteria sociale Santadi

Ampliamento magazzino conservazione formaggi (£. 800 milioni)

- Cooperativa LA.CE.SA. - Bortigali

Impianto condizionamento casere, ristrutturazione centrale termica e impianti lavorazione latte vaccino (£. 105 milioni)

- Latteria sociale "Sa Costera" - Anela

Ampliamento impianto smaltimento acque reflue (£. 600 milioni)

- Cooperativa Unione Pastori - Nurri

Impianto condizionamento (£. 100 milioni)

- Latteria sociale di Ghilarza

- Ristrutturazione casere e impianti vari
(£.200 milioni)
- Latteria Sociale C.A.O. di Siamanna
Ristrutturazione e ampliamento caseificio
(£.160 milioni)
 - Latteria Sociale "Meilogu" - Thiesi
Ristrutturazione Centrale termica (£.166 milioni)
 - Latteria "S.Antonio" - Tertenia
Ristrutturazioni varie e impianto di equalizzazione acque reflue (£. 145 milioni)
 - Consorzio Latterie sociali "Sardegna" - Macomer
Completamento ristrutturazione complesso ex B.D.R. (£. 120 milioni)
 - Cantina sociale Castiadas
Ristrutturazione vasi vinari e completamento impianto (£. 300 milioni)
 - Cantina sociale Santadi
Risanamento vasi vinari (£. 44 milioni)
 - Oleificio Sociale di Oliena
Sistemazione strada di accesso, canale di scarico e attrezzature varie (£. 50 milioni)
 - Centrale Ortofrutticola di Tortolì
Ristrutturazione e condizionamento celle (£. 192 milioni)
 - Cooperativa Ortofrutticola "S. Susanna" - Barisardo
Celle frigorifere e attrezzature varie (£. 50 milioni)
 - Cooperativa Agricola "27 febbraio" - Samassi
Autorimessa e opere varie (£. 70 milioni)

- Cantina sociale - Bonnanaro
Ristrutturazione dell'enopolio. Finanziamento
R.A.S. (f. 632 milioni)
- COA.P.LA - Sassari:
 - 1) Adeguamento impianti e servizi del Centro
latte di Sassari. Finanziamento R.A.S.
(f.171.650.000)
 - 2) Adeguamento del Centro Elaborazione Dati.
Finanziamento R.A.S. (f. 449 milioni)

Complessivamente le direzioni lavori hanno interessato opere per un totale di 4.334 milioni di lire.

Sono stati inoltre progettati e realizzati (in termini di direzione lavori) i seguenti impianti elettrici:

- Cantina Sociale Bonnanaro	f.	65.000.000
- CRAS	"	20.000.000
- Consorzio Interprovinciale Frutticoltura		
- Azienda Villasor	"	366.125.000
- Azienda Palmas Arborea	"	38.000.000
- Silos di S. Anna	"	6.500.000
Totale	f.	495.625.000

Per quanto riguarda le opere progettate a favore delle varie cooperative è stata garantita l'assistenza tecnica durante la fase di istruttoria da parte degli Organismi finanziatori e, successivamente, nella fase degli stati di avanzamento lavori e in quella del collaudo finale.

Gli interventi per gli adeguamenti e la manutenzione degli impianti cooperativi di trasformazione si sono concretizzati:

- nella programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- negli studi e nell'attuazione di modifiche e adattamenti funzionali agli impianti installati, al fine di indurre risparmi di mano d'opera ed energetici
- nella collaborazione con i tecnici operatori all'interno delle aziende di trasformazione per migliorare in assoluto la funzionalità degli impianti e renderli più idonei rispetto alle esigenze tecnologiche delle varie lavorazioni.

I principali interventi in questo settore sono stati destinati alle seguenti cooperative:

- Cantina sociale di S. Antioco;
- Cantina sociale di Calasetta;
- Cantina sociale di Santadi;
- Cantina Sociale di Castiadas
- Cantina sociale di Monserrato;
- Cantina sociale di Senorbì;
- Latteria sociale di Santadi;
- Latteria sociale di S.Nicolò Gerrei;
- Latteria sociale di Villanovamonteleone;
- Latteria locale di Nuragus;
- Latteria sociale di Meana;
- Latteria sociale di Sinnai;
- Latteria sociale di Samugheo.

3) Assistenza tecnica alle cooperative di trasformazione e conservazione volta alla valorizzazione dei prodotti agro-alimentari

Tale tipo di assistenza si colloca nel più ampio quadro della valorizzazione globale della promozione e si configura soprattutto in interventi consulenziali nei confronti delle cooperative di trasformazione.

Grande rilievo riveste in questo campo l'attività svolta da quattordici tecnici, esperti in materia lattiero-casearia, rivolta alla quasi totalità delle latterie sociali esistenti ed operanti in Sardegna.

Tale attività si orienta nei confronti del processo della produzione dei formaggi, nel momento della raccolta del latte (del quale si ricerca l'indice di freschezza e l'eventuale grado di adulterazione); nel momento della caseificazione, ricercando e migliorando le tecnologie, sia per l'impiego di fermenti più adeguati, sia per le modalità di lavorazione, imposte sempre più alla standardizzazione della produzione e al contenimento dell'impiego di mano d'opera; nel momento della salagione e della maturazione e conservazione del formaggio, individuando anche in questo settore le più moderne tecnologie.

Per mezzo dello stesso gruppo di tecnici è stata completata un'approfondita indagine sulle cooperative lattiero-casearie esistenti in Sardegna. Si tratta di un'indagine, da realizzare mediante schede di rilevazione, nella quale sono evidenziate, per azienda, le fondamentali caratteristiche tecnico-strutturali, la situazione amministrativo-contabile, le varie produzioni casearie e la loro destinazione sui vari mercati. L'indagine prende in considerazione le situazioni relative agli anni 1984, 1985, 1986.

Sarà però possibile anche su dati parziali operare alcune prime elaborazioni che, con l'uso del computer, offriranno alcune prime, fondamentali notizie sullo stato di salute delle aziende cooperative, cioè sulle capacità produttive, sull'indice di utilizzo dell'impianto, sullo stato patrimoniale, sulle vendite, sui costi, sugli indebitamenti, ecc.

Sempre per la rilevazione a mezzo scheda, i fatti amministrativi sono stati rilevati da esperti del settore, operanti nelle sedi periferiche.

La consulenza tecnica è inoltre offerta al Consorzio Latterie Sociali Sardegna e al Consorzio per la Tutela del Pecorino Romano, a favore del quale è stato predisposto il controllo della produzione presso i vari caseifici in occasione dell'ammasso privato.

Nel settore del latte vaccino l'assistenza tecnica è rivolta soprattutto nei confronti della Coop. A.A.A. di Arborea, della COAPLA di Sassari-Alghero, della C.C.C. di Oristano e del Caseificio sociale LACESA di Bortigali. Quest'ultima cooperativa, nata soprattutto per la lavorazione del latte ovino, raccoglie e trasforma anche ragguardevoli quantitativi di latte vaccino.

Nel settore enologico l'assistenza dell'Ente è rivolta soprattutto verso il miglioramento delle produzioni, con interventi che partono dalla conduzione dei vigneti (attività coordinata ed armonizzata con l'Assistenza Tecnica) e si esplicano, poi all'interno delle cantine attraverso l'indicazione tecnologica più adatta alla realizzazione di vini di alta qualità accettata dal mercato, oggi in completa evoluzione.

La crisi che infatti investe oggi il settore viti-vinicolo, pur inquadrata in una più ampia problematica di livello nazionale, per la Sardegna può sicuramente trovare sbocchi positivi nella ricerca di una qualità di prodotto che non deve abbandonare le proprie tradizioni isolate, ma che esalti anche le peculiari caratteristiche dell'uva, secondo moderne tecnologie di lavorazione.

Sempre nel settore enologico la Sede di Cagliari offre consulenza con un proprio enologo alle Cantine Sociali di Castiadas, Santa Margherita di Pula e di Arborea.

E' stato proseguito l'appoggio all'iniziativa per la costituzione del Consorzio delle Cantine sociali della provincia di Oristano (CONEOR) e per la preparazione di un primo vino da vendere sotto questa etichetta, cioè il vermentino del Giudicato, lavorato ed imbottigliato ad Arborea. Parimenti si è proseguito nell'affiancamento della Cantine Sociali produttrici del Cannonau, per la costituzione di un Consorzio che ne orienti la produzione e ne coordini le vendite.

Nel settore ortofrutticolo l'attività si va piano piano estendendo in relazione alla vitalizzazione di alcune cooperative. Si sono così intensificati i rapporti con la Centrale Ortofrutticola di Sassari, in rapporto ai programmi produttivi stilati in base ad accordi commerciali con alcuni operatori del settore, e con il COREOR per la produzione destinata alla surgelazione. Con la Centrale Ortofrutticola di Tortolì sono in essere rapporti di consulenza, specie per le operazioni di sala (conferimenti), lavorazioni e predisposizioni del prodotto per la vendita.

Analoga assistenza viene fornita alle due Centrali agrumicole di Muravera e Villacidro e alla Cooperativa APOAC di San Sperate. Alle cooperative di primo grado, numerosissime nel settore, la consulenza si attua, in armonia con il settore dell'assistenza tecnica agricola, nelle varie fasi programmatiche, produttive, di raccolta ed esitazione del prodotto.

Vale la pena di ricordare, ad esempio le cooperative di Valledoria, di Samassi, di S.Spera-

te, di Sestu, ecc.

Con maggiore specificazione alcune azioni di valorizzazione delle produzioni si sono principalmente orientate su due filoni fondamentali:

- introduzione di nuovi processi di lavorazione all'interno delle Centrali Ortofrutticole;
- indirizzi delle produzioni nei confronti dei mercati più ricettivi.

L'attività di cui al primo punto è stata particolarmente esplicata durante numerose visite alle singole cooperative e si è differentemente orientata in relazione alle produzioni peculiari di ciascuna di esse. Così per la produzione carcioficola è stato elaborato un programma (d'intesa con l'A.T.A. dell'Ente) che prevede la messa a punto di linee di lavorazione, di nuovi tipi di imballaggio e di nuovi sistemi di trasporto.

A tale programma sono interessate numerose cooperative e si ritiene che possa essere avviato, con una diretta partecipazione dell'Ente, nel corso del 1989.

Analogo programma è stato realizzato circa il pomodoro da mensa ottenuto in serra con nuove tecnologie di coltivazione, fra cui la lotta biologica integrata. Anche per questo prodotto, che acquista oggi particolare valore, è necessario prevedere una nuova metodologia di lavorazione e confezionamento in imballi che ne valorizzino al massimo le caratteristiche intrinseche. Anche tale programma sarà realizzato con la partecipazione dell'Ente nel corso del 1989.

Inoltre, nel settore delle colture protette, l'intervento è particolarmente rivolto a svariate cooperative fra le quali, ad esempio, la

Cooperativa Orto Sulcis e la Cooperativa Agri-foglio.

La consulenza dell'Ente è anche in questo caso importante e globale interessando tutto il processo produttivo, fino al collocamento sui mercati.

A questo proposito è stata offerta consulenza ai consigli di amministrazione durante gli accordi commerciali intervenuti per la vendita di pomodori di serra sulle piazze di Torino e Milano.

Notevole infine è stato l'impegno di assistenza tecnico-specialistica nei confronti del COREOR, nel quadro delle attività già intraprese da tempo (impianto di spremitura di agrumi di Villacidro) e di quelle di recente avviamento (impianto di surgelazione di Oristano).

Nel campo oleario, da parte del Centro di Sassari viene fornita consulenza al Consorzio Oleario SILKI, per quanto attiene le tecnologie di lavorazione. Analogo supporto viene fornito alle cooperative olearie di S. Barbara (Gonosfanadiga) e di Dolianova.

4) Assistenza alla commercializzazione dei prodotti agro-alimentari.

Tale attività viene prevalentemente svolta a livello di Sede Centrale.

Si tratta di attività, ormai consolidate nel tempo, che tendono ad esaltare le caratteristiche peculiari delle produzioni agro-alimentari sarde, attraverso azioni coordinate realizzate negli ambiti più adeguati.

La strategia perseguita ha teso:

- alla creazione di immagini e al consolidamento delle stesse circa le più rappresentative produzioni agro-alimentari sarde, soprattutto formaggi ovini e vaccini, vini, olii, olive, prodotti ortofrutticoli freschi e conservati, zafferano, miele, ecc.;
- all'accrescimento dell'interesse del consumatore finale attraverso l'offerta visiva e la degustazione qualificata delle produzioni di massimo pregio;
- alla creazione di momenti di incontro tra domanda ed offerta, nel contesto di mostre, fiere, manifestazioni sportive, ecc.;
- all'acquisizione delle indispensabili indicazioni commerciali, provenienti dai consumatori e dagli operatori da trasmettere alla fase produttiva per gli opportuni adeguamenti.

Tali attività promozionali si sono così sviluppate nel corso del 1988 con le seguenti partecipazioni:

- Eurodrink & Food - Roma, 23/28 gennaio 1988;
- Firenze a Tavola - Mostra mercato dei prodotti tipici dell'alimentazione italiana. 12/20 marzo 1988 - 7^a edizione;
- Fiera Internazionale della Sardegna - Cagliari, 29 aprile/10 maggio 1988 - 40^a edizione;
- 3^a Mostra Regionale del Pecorino Sardo - Meana Sardo, 25/26 giugno 1988;
- Du Und Deine Welt - Amburgo 28 agosto/4 settembre 1988;
- Quota 600 - 5° Salone della Montagna - Parma - settembre 1988;
- Fiera Natale - 7^a Mostra mercato dell'artigianato artistico e tradizionale e del prodotto alimentare e vinicolo della Sardegna.

Cagliari, 10/18 dicembre 1988.

A tali manifestazioni hanno aderito, inviando prodotti per l'esposizione e per gli assaggi:

- 25 Cantine Sociali;
- 1 Consorzio dei vini D.O.C. della Sardegna;
- 5 Latterie Sociali;
- 1 Consorzio Latterie Sociali Sardegna;
- 1 Consorzio per la Tutela del Formaggio Pecorino Romano;
- 2 Oleifici cooperativi
- 1 consorzio Oleario Sardo SILKI
- 6 ditte private del settore alimentare.

Inoltre, per la riuscita degli "stand" e delle manifestazioni collaterali, preziosa si è dimostrata la collaborazione dell'ESIT (Ente Sardo Industrie Turistiche), dell'ISOLA (Istituto Sardo Organizzazione Lavoro e Artigianato), della Cera Sarda, della Ceramica della Costa e dell'Artigianato Sardo di Pula.

Oltre alle manifestazioni fieristiche vanno ricordate la partecipazione dell'Ente e della produzione agro-alimentare sarda ad altri interessanti appuntamenti e più precisamente:

- Manifestazione decennale del Circolo Sardo Su Nuraghe, tenutasi a Biella dal 23 al 29 maggio 1988, durante la quale sono stati offerti vini sardi in occasione del pranzo sociale, cui hanno partecipato alcune centinaia di soci, provenienti anche dall'estero.
- Convegno nazionale ANIV, tenutosi a Villasilmius dal 26 al 30 maggio 1988, durante il quale è stato allestito uno stand ERSAT per l'esposizione e la degustazione dei vini sardi.
- Durante la manifestazione "Firenze a Tavola"

è stato realizzato un incontro con operatori commerciali di vino di tutta Italia, dove sono stati presentati e offerti in un simposio gastronomico, vini, formaggi e altri prodotti tipici sardi.

Sempre nel quadro della promozione, in collaborazione col Servizio di A.T.A. dell'Ente, è stata organizzata la giornata sullo Zafferano (S. Gavino, 5 febbraio 1988).

E' proseguita l'attività di promozione per la diffusione e vendita del latte vaccino e i suoi derivati che va sotto il nome di "Latte nelle scuole" curata, a livello regionale, dall'Ufficio di Oristano.

L'iniziativa finanziata dalla CEE, in atto da alcuni anni, tende a promuovere il consumo del latte vaccino e dei suoi derivati a livello scolastico, attraverso l'elargizione di un congruo contributo a litro di prodotto distribuito.

E' proseguito lo studio sulla campagna di educazione alimentare nelle scuole, incentrata sul consumo del latte vaccino, quale elemento prezioso per i suoi componenti chimico-nutritivi, soprattutto per i giovani, iniziato nel 1987. E' stato allo scopo costituito un Comitato per l'elaborazione del progetto esecutivo cui parteciperanno, oltre all'Ente, gli Assessorati all'Agricoltura e alla Pubblica Istruzione, i Provveditorati agli studi delle 4 Province e alcuni consulenti Universitari che operano nel settore.

Nel settore dell'agrumicoltura, in collegamento con l'ATA, è stata studiata e realizzata una campagna pubblicitaria sugli aranci sardi. Sono